

IL MINISTRO MATTEOLI: DELIBERA ALLA PROSSIMA RIUNIONE. IL PD CHIEDE UN VERTICE A PALAZZO CHIGI

Tav, con il sì del Cipe via ai lavori di Chiomonte

Il progetto definitivo supera la valutazione d'impatto ambientale

MAURIZIO TROPEANO

Adesso tocca al governo decidere come e quando far partire i lavori per il cunicolo esplorativo di Chiomonte. Il via libera della commissione ministeriale di valutazione dell'impatto ambientale del progetto per la galleria in località Maddalena, infatti, conclude la fase propedeutica e apre la strada a quella del cantiere. Certo restano ancora alcuni passaggi da completare e cioè il via libera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e l'avvio delle procedure di esproprio dei terreni dove sorgerà il cantiere. Almeno un paio sono state acquistate dai No Tav e Alberto Perino, uno dei leader, annuncia «la decisione di fare ricorso». Il ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli, però, commenta favorevolmente il via libera della



La Regione: accoglie le richieste dei Comuni
L'Italia risponde così all'ultimatum dell'Ue

commissione che conferma la volontà del governo di realizzare la nuova linea ferroviaria rispettando la road map che ci siamo dati con l'Europa».

Sulla carta, dunque, i lavori potrebbero partire in poco tempo. Non ci sarà una gara per assegnare i lavori. La Lyon Turin Ferroviarie, infatti, ha deciso di non rifare il bando per l'appalto assegnando così i lavori al consorzio di imprese guidato dalla cooperativa Cmc. La società di progettazione, in questo modo, eviterà di pagare i danni per il fermo riconoscendo anche un adeguamento dei prezzi. Il costo dei lavori è di 96 milioni.

Resta un problema: l'opposizione istituzionale e di movimento al Tav. Non è un caso che il parlamentare del pd, Giorgio Merlo, commen-

Su «La Stampa»



Ieri sulla «Stampa» il punto sulla Tav. Secondo il sottosegretario Vegas la firma dell'accordo con la Francia per la ripartizione deimposti non potrà essere firmata che la prossima primavera. Il giorno prima l'Unione Europea aveva annunciato un taglio nei finanziamenti.

tando favorevolmente la decisione chiede al governo di «rispettare gli impegni presi con gli enti locali a partire dalla convocazione del tavolo politico». Quel vertice dovrebbe servire a mettere sul tavolo quei 20 milioni di contributi statali che dovrebbero permettere di

Ltf prepara le lettere per espropriare i terreni
Perino annuncia ricorsi in tutte le sedi legali

far partire i lavori sul nodo di Torino e potenziare il servizio ferroviario verso la Valsusa.

Secondo il Governatore del Piemonte, Roberto Cota, adesso è «arrivata l'ora della realizzazione dell'opera». Barbara Bonino, assessore regionale alle Infrastrutture, aggiunge: «Il voto unanime per il proget-

to contenente le prescrizioni della Regione redatte sulla base delle richieste dei Comuni interessati dai lavori è la risposta migliore da parte dell'Italia all'ultimatum della Commissione europea». Roberto Ravello, assessore regionale all'Ambiente, illustra gli aspetti tecnici del piano di gestione delle acque: «Per i lavori di cantiere verranno garantiti gli approvvigionamenti idrici senza intaccare in alcun modo le risorse idriche dell'area con prelievi o scarichi».

Nel piano approvato è prevista la creazione di una struttura tecnica, formata da Arpa e Istra, che avrà il compito di monitorare dal punto di vista ambientale le varie fasi dell'opera». Ancora Ravello: «Si tratta di un ulteriore elemento di garanzia per la popolazione che dovrà sopportare i disagi del cantiere».

Il baluardo del «No»

Il «fortino» dei comitati sorge al centro dell'area del cantiere su un terreno di loro proprietà. Il Pdl ha già chiesto l'intervento del ministero dell'Interno